



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE
Ufficio Studi e Documentazione

Roma, **22 OTT. 2015**
Via Monzambano, 10
00185 Roma
Tel: 06.49249243
Fax: 0649249300
e-mail: manuela.ruisi@abtevere.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

E. proa DVA - 2015 - 0026497 del 22/10/2015

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.: 0004526
data: 22-10-2015



487700045262015

c.a. Arch. Carmela Bilanzone

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.Minambiente.it



e.p.c. **ITW&LKW Geotermia Italia S.p.A.**

Piazza Statuto 16
10122 TORINO

itwgeotermiaitalia@legalmail.it

Oggetto: (ID_VIP: 3099) Istanza di valutazione di impatto ambientale dell'Impianto Pilota geotermico denominato "Torre Alfina" nel Comune di Acquapendente (VT) - proponente società ITW&LKW Geotermia Italia S.p.A.

In relazione alle specifiche competenze di questa Autorità per quanto riguarda il Piano di Gestione delle Acque, ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60/CE, recepita dal D.lgs. 152/06, e alle conseguenti valutazioni sullo stato ambientale dei corpi idrici individuati ed ai loro obiettivi, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede di estrarre il fluido geotermico dal serbatoio carbonatico profondo da cinque pozzi con successiva reiniezione dello stesso fluido in ulteriori quattro pozzi.

Lo sfruttamento del serbatoio carbonatico profondo implica che le perforazioni attraversino corpi idrici sotterranei utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile, irriguo e industriale di tutta l'area.

Tali corpi idrici sotterranei, di interesse della Direttiva quadro, sovrapposti al serbatoio geotermico, sono anche quelli da cui s'intende emungere acqua da utilizzare a servizio delle perforazioni profonde.

Nel Piano di Gestione dell'Appennino Centrale il principale corpo idrico attraversato dalle opere è denominato ITE_109 - *Unità dei Monti Vulsini*. Trattasi nello specifico del *Bacino idrogeologico di corsi d'acqua alimentati dai Vulsini settentrionali (16)*, così come definito negli *'Studi idrogeologici per la definizione degli strumenti necessari alla redazione dei piani stralcio relativi agli acquiferi vulcanici ed ai sistemi acquiferi prospicienti del territorio della Regione Lazio' (Dipartimento di Scienze Geologiche, Università degli Studi 'Roma Tre')*.

Nel Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale, approvato con D.P.C.M. del 5 luglio 2013, tali corpi idrici sono stati classificati "a rischio" di non raggiungere gli obiettivi, sia per quanto riguarda lo stato chimico sia per quanto riguarda lo stato quantitativo.

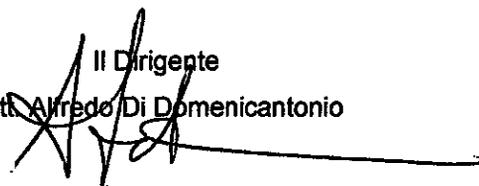
Considerando inoltre che sugli stessi corpi idrici incide anche l'impianto pilota limitrofo denominato "Castel Giorgio" risulta di fondamentale importanza valutare gli impatti cumulati.

Per quanto sopra rappresentato, nell'eventualità di realizzazione dell'impianto pilota di cui trattasi, si richiede:

- ◆ un monitoraggio *ante operam* con caratterizzazione chimica e fisica dei corpi idrici sotterranei oggetto di emungimento di acqua da utilizzare durante le perforazioni profonde geotermiche, con individuazione dei *Natural Background Levels* (di cui alla Direttiva acque sotterranee 2006/118/CE recepita con il D.Lgs. 30/2009);
- ◆ la caratterizzazione chimica dei fluidi geotermici (componente gassose e liquida) al fine di evidenziare eventuali contaminazioni del corpo idrico sotterraneo ITE-Unità dei Monti Vulsini per confronto con gli NBL preesistenti;
- ◆ un monitoraggio chimico-fisico durante la fase di esercizio dell'impianto ad integrazione della rete di monitoraggio prevista dall'art. 8 della Direttiva Acque.

Si sottolinea l'importanza di caratterizzare preventivamente l'acquifero rispetto alla composizione chimica dei valori di fondo (NBL) in quanto dirimente nella individuazione dei valori soglia e dei trend (ai sensi del D.Lgs. 30/09) e quindi discriminante dell'inquinamento da immissioni superficiali rispetto alla possibile contaminazione proveniente dai fluidi geotermici (componente gassosa e liquida).

Il Dirigente
Dott. Alfredo Di Domenicantonio



DG Salvaguardia

Da: bacinotevere@pec.abtevere.it
Inviato: giovedì 22 ottobre 2015 11:41
A: VAS VAS; itwgeotermiaitalia@legalmail.it
Oggetto: Trasmissione nota protocollo n. 4526_2015
Allegati: 4526_2015 Impianto Torre Alfina.pdf

Si trasmette, in allegato alla presente, nota di cui all'oggetto.
Distinti saluti.

Autorità di bacino del Fiume Tevere
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
tel. 06 49249201-202-204
bacinotevere@pec.abtevere.it